



Chiusura uffici di Curia

Il Moderatore della Curia, Ivo Raimondo, informa che gli uffici curiali saranno chiusi dal sabato 11 a domenica 19 agosto, per consentire al personale e ai collaboratori un breve periodo di riposo. Chi avesse bisogno d'urgenza potrà scrivere una e-mail a: cancelliere@diocesialbengaimperia.it oppure a segreteria@diocesialbengaimperia.it. Intanto giunga da parte della Redazione, l'augurio di una serena vacanza.

Primo semestre del Centro aiuto vita ingauno, che ha sede vicino alla Curia

Da inizio anno sostegno vero a 100 mamme

Latte, pannolini, omogeneizzati, passeggino e carrozzina sono i beni di prima necessità che vengono garantiti alle madri per sostenerle e aiutarle economicamente nella crescita dei loro bambini

DI GINETTA PERRONE *

Ad Albenga, come in molte altre città, esiste da ormai 15 anni il Centro aiuto vita ingauno, un luogo nato per difendere la vita di ogni essere umano sin dal concepimento e promuovere la cultura dell'accoglienza. Il nostro Centro vuole avere come obiettivo un servizio di assistenza a mamme in difficoltà durante la gravidanza. Semplicemente e concretamente si rivolge a tutte le donne che vivono con difficoltà la loro gravidanza, contribuendo a far superare tutte le cause che potrebbero indurle a interrompere la gestazione. Anche in questo anno, ad oggi il Centro aiuto vita Ingauno ha aiutato tante mamme, ben 103 mamme che sono state supportate nella nascita e nella crescita dei loro bimbi. Abbiamo preparato 38 corredi per dare il benvenuto ad altrettanti piccoli amici. Tutto ciò significa che le mamme, motivate e seguite a livello economico e psicologico, ben comprendono che quella nuova vita chiede di essere accolta e la accolgono nel 99% dei casi. Tantissime donne che si rivolgono al nostro centro, anche con il certificato di aborto in mano, decidono poi di proseguire la gravidanza e mai nessuna è tornata a dirci di essere pentita della scelta fatta. Un altro dato significativo è che la

percentuale di donne italiane rispetto a quelle straniere è cresciuta nell'ultimo anno dal 10% al 20%. Nello specifico, il Cav-i di Albenga, si prefigge di creare premesse concrete perché ogni vita iniziata possa essere accolta dalla madre con serenità. Offre un servizio di consulenza a donne in gravidanza entro il terzo mese finalizzato a evidenziare, capire e rimuovere le cause che inducono la donna a ricorrere all'aborto. Si fa il possibile affinché la donna e la famiglia non siano lasciate sole nei momenti di difficoltà connessi ad una maternità impreveduta, mediante il Servizio pre-parto con abbigliamento premaman, il "progetto baby" (fino ai tre mesi di vita) corredo e servizio guardaroba completo, servizio accessori con carrozzina lettino e attrezzatura varia, servizio pannolini e latte in polvere per le situazioni di disagio economico più gravi. Progetto "baby più" dai tre mesi ai 3 anni con servizio guardaroba, attrezzatura, omogeneizzati, pannolini. Il servizio alla mamma è svolto da personale volontario che offre la propria disponibilità a servizio della vita nascente. Da dicembre scorso, il Cav-i ha una nuova sede in via Epsocpio 2 ad Albenga grazie alla generosità del vescovo Borghetti e al sostegno dell'economista generale don Giancarlo Cuneo.

* vicepresidente Cav-i

Ripristino della tela a Prelà Castello

La comunità di Prelà Castello, frazione nel comune di Vasia, in occasione della solennità del patrono, S. Giacomo, festeggia pure per la presentazione del restauro della tela della Madonna del Rosario, che avverrà, domenica 22 luglio, a cura dell'Ufficio diocesano dei Beni culturali e della Mibact di Genova. L'inaugurazione, preceduta dalla celebrazione della Messa, alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale, avrà inizio, alle 19.15. Intervengono il funzionario storico dell'arte della Soprintendenza, Alfonso Sista e la restauratrice, Lara Sirotti. È inoltre prevista la presenza del parroco, Teodolindo Antinori, del direttore e della vice-direttore, Giorgio Brancaloni e Alma Oleari, la quale ricorda che "la tela rappresenta la Madonna del Rosario assisa con il Bambino in grembo ed in primo piano san Domenico e santa Caterina da Siena. Ai lati e lungo il profilo superiore sono scanditi i quindici misteri del Rosario. Sul lato inferiore un'iscrizione dedicatoria, riporta il nome del parroco di Prelà Castello, permettendo di collocare l'opera nella prima metà del Seicento. Probabilmente gli autori sono Raffaele e Giulio De Rossi, pittori di origine fiorentina, trapiantati nel dianese. È tuttavia possibile il rimando alle opere di Berardo Castello, presente a Caravonica ed a Diano Castello".



Eugenio, Ginetta e Manuela del direttivo del Cav-i

Diano Castello. Un concerto per ricordare il genio di Rossini

Quest'anno si celebra il 150° anniversario della morte di Gioachino Rossini. Diano Castello con l'amministrazione comunale hanno fortemente voluto sottolineare questa importante ricorrenza culturale all'interno della rassegna «Sorrisi lirici a Diano Castello. Memorial Enzo Dara». Si è svolto ieri il concerto dal titolo: «Rossini! Pagine scelte da "Italiana in Algeri" e "Cenerentola"», eseguito da: Mirella Di Vita e Serena Garelli (soprani), Veronica Esposito (mezzosoprano), Mattia Pelosi (tenore), Giorgio Valerio (baritono), Nicholas Tagliatini e Gianmaria Patrone (bassi), Jacopo Marchisio (attore), Anita Frumento e Rodolfo

Saraco (pianoforte a quattro mani). Abbiamo raccolto le impressioni del direttore artistico della rassegna, nonché organista parrocchiale, Nicholas Tagliatini. Perché un Memorial Enzo Dara? L'anno scorso ci lasciava uno dei più grandi bassi buffi del '900, grandissimo interprete ed innovatore del teatro rossiniano. Ancora oggi le sue esecuzioni sono un punto di riferimento per tutti i cantanti e per me, da sempre il mio grande idolo, dovere morale nonché grandissimo onore, intitolargli il festival. Un doveroso ringraziamento va alla moglie, Ivana Cavallini Dara, per avermi concesso questa preziosissima opportunità. Se dovesse farci un accenno tecnico, che potrebbe dirci? Sottolineerei la grande difficoltà sia dal punto di vista dei pianisti che dei cantanti di eseguire le pagine di insieme più complesse di entrambe le opere. Questo è il "Belcanto Rossiniano". Che cosa ti ha lasciato la serata di ieri? Certamente una grandissima soddisfazione per la risposta del pubblico ma anche molto entusiasmo e sprone a continuare nell'allestimento della quinta edizione che vedrà per la prima volta la realizzazione di un'opera completa.



Il premio "Leoncino d'argento" della diocesi consegnato a Ceriotti, Migliaresi e Petrosino

Anche quest'anno l'Ufficio per la Pastorale della Cultura organizza la manifestazione «Leoncino d'argento», arrivata alla sua terza edizione. Nella pregiata cornice di piazzetta dei Leoni, adiacente alla cattedrale e al battistero, fiori all'occhiello del centro storico ingauno, viene consegnato un riconoscimento alla cultura a studiosi che nei vari ambiti di appartenenza si sono distinti nella promozione del pensiero cristiano. Il primo appuntamento di quest'estate sarà, sabato 28 luglio, alle ore 21, con la presenza della neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta, Mariolina Ceriotti Migliarese (foto), che negli ultimi

anni si è distinta per il suo impegno riguardo alla famiglia ed alla promozione della donna. Venerdì 3 agosto, sempre alle ore 21, interverrà il docente di filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Silvano Petrosino, conosciuto per diverse pubblicazioni e studi dedicati all'antropologia e al significato e senso della vita. Le due serate, aperte a turisti e residenti, si svolgeranno con un approfondimento iniziale attraverso domande tematiche dedicate alle competenze dei premiati e si concluderanno con la consegna del Leoncino da parte del vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti.

arte. Nasce la pinacoteca con le pitture di don Morelati



I parrochiani stanno realizzando il progetto in ricordo del prete vissuto con la gente di Borgo S. Moro

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Nella parrocchia di Cristo Re, a Imperia, grazie alla disponibilità del parroco, Giampiero Serrato, all'impegno di un gruppo di volontari e di due esperte di arte, Raffaella e Sara, si stanno ultimando i lavori sui matronei, che ospiteranno la mostra permanente dei dipinti di

don Luigi Morelati. Un progetto realizzato dai parrochiani in ricordo dell'indimenticato sacerdote che è stato parroco di Borgo San Moro dal 1944 al 1999. Nei suoi quadri traspare l'amore per la montagna, dipinge volti di Madonne, la passione di Cristo, ritratti di persone che esprimono la disperazione del mondo dei lavoratori: minatori, contadini. Tele raffiguranti il dramma degli alpini dispersi in Russia, l'inquinamento delle città, anziani dal volto segnato. Le tecniche utilizzate sono

acquarello, olio su tela e tempera. Il prete artista si ispirava alle famose tavole di Walter Molino che conosceva personalmente e dal quale era stato incoraggiato a dipingere. Dice Giovanni Gandolfo, amico di don Luigi: «Una parrocchia, quella da lui guidata, finestra aperta sul mondo, stimolo continuo all'impegno verso i grandi problemi sociali e stimolo alla nascita e crescita di molte realtà associative ed educative come scout e azione cattolica, e socio culturali: centro disabili, lotta alla droga, sodalizio del Coro Mongioje».

Aggiunge Anna Isoldi Formichi, attiva nella vita parrocchiale di Cristo Re: «Dopo la morte di don Morelati nel 2004, si sono svolte due mostre, nel 2004 e 2005, che hanno rivelato ai cittadini di Imperia la sua grandezza artistica, non meno importante della "fantasia della carità" che gli aveva fatto accogliere tanti bambini nell'Istituto Caritas, di cui lui era responsabile, con il aiuto delle suore della Congregazione. Una successiva esposizione è stata allestita nel 2014 nella Pinacoteca diocesana di Albenga.

Lucinasco. «Concerti sul lago» ritorna la rassegna estiva

La epopea guerresca in tutte le sue sfaccettature, dall'amore all'onore, dalla battaglia sul campo ai conflitti intimi esistenziali, passando attraverso la lotta tra il bene e il male, tra la morte e la vita: questo è il leit motiv del concerto "D'Arme, d'Amor le note rime", che si tiene, oggi, alle ore 16, a Lucinasco. Il gruppo madrigalico "Ensemble Vocale Fuori Tempo", accompagnato da Fabio Rizza e Federico Ottazzi alla chitarra e da Tiziana Zunino all'organo, si esibirà nella suggestiva cornice della Chiesa della Maddalena, gioiello romanico risalente al XII secolo incastonato nei boschi che dal paese risalgono le pendici del Monte Acquarone. Il programma prevede un excursus musicale che abbraccia due secoli, dal 1415 al 1650, e racchiude una molteplicità di compositori e generi. Si tratta del terzo appuntamento della rassegna "1 concerti sul lago", organizzata dall'associazione culturale musicale "Nardini" e dalla parrocchia di Lucinasco. Gli ultimi due appuntamenti si terranno domenica 12 e 26 agosto, alle ore 21, presso la chiesa di santo Stefano, a Lucinasco. Virginia Amato